GEOTERMIA DIBATTITO IN REGIONE: DISCUSSIONE IN COMMISSIONE AMBIENTE

«Togliete in fretta la sospensione»

L'appello dei sindaci: «Riprendere la ricerca il prima possibile»

LA GEOTERMIA è una risorsa strategica che anche il governo nazionale ha recentemente ribadito. Come si realizzi nel contesto locale, salvaguardando necessità di sviluppo, opportunità di crescita e diverse economie, sono stati gli argomenti sviscerati nel corso di un'audizione in commissione ambiente, guidata da Stefano Baccelli, ed alla quale hanno preso parte anche i sindaci di Pomarance e Castelnuovo Valdicecina. Al centro dei numerosi interventi, lo stallo che si è venuto a creare, con la moratoria di sei mesi al rilascio dei permessi di ricerca per la realizzazione di nuovi pozzi esplorativi scaduta dallo scorso 24 agosto.

«LA SOSPENSIONE – ha spiegato il capogruppo Pd Leonardo Marras, firmatario di una proposta di risoluzione che sarà all'ordine del giorno dei lavori del consiglio regionale del 22 settembre – era una pausa di riflessione per fare delle scelte. Alcune già prese, altre da definire». Tra i tanti soggetti ascoltati, amministratori, imprenditori ed associazioni, la preoccupazione per l'empasse creato da una moratoria ormai scaduta è stata evidente. E la richiesta è unanime: fare in fretta. «Come sindaci dei territori geotermici – spiega il primo cittadino di Pomarance Loris Martignoni – puntiamo a riprendere l'attività di ricerca geotermica il prima possibile. E' chiaro che lo si debba fare cercando di coniugare la risorsa con la salute, l'ambiente, l'agricoltura e la volontà dei cittadini. La chiave di tutto è ascoltare la voce dei territori, coinvolgendo direttamente i Comuni per capire dove si possa fare ricerca. Una situazione come quella che si sta creando in Alta Valdicecina – riprende il sindaco – con le difficoltà vissute dalla salina e gli esuberi di Smith, in un territorio dove la geotermia rappresenta una risorsa fondamentale, è chiaro che lo stop della moratoria crei più di una preoccupazione. Se non si riprende la ricerca velocemente, si può anche correre il rischio che il più grande operatore esistente vada ad investire altrove».

IL PRESIDENTE della commissione regionale Baccelli ha concluso l'audizione dichiarando «la disponibilità a rivedere nuovamente i rappresentanti del territorio, anche visitando i luoghi e gli impianti. Le sollecitazioni emerse saranno prese in carico. Così come l'esigenza di una normativa che programmi e regoli, attraverso un piano di concertazione con gli enti locali».

Ilenia Pistolesi

ENERGIA E LAVORO Un'industria geotermica in Val di Cecina
(foto Germogli)

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.